



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 18/06/2021 Protocollo N° 278292 Class: A.000, 01.6 Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE n. 1 del 25 maggio 2021
presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Giacomo Possamai, Anna Maria Bigon, Vanessa Camani,
Jonatan Montanariello, Francesca Zottis, Arturo Lorenzoni, Cristina Guarda, Elena Ostanel e Erika
Baldin

**"LA COMMISSIONE REGIONALE VIA USA DUE PESI E DUE MISURE PER ESPRIMERSI SUI
PROGETTI DI APPROFONDIMENTO DELLE CAVE? I CASI DI CAVA PADERNELLO E DI CAVA
MORGANELLA".**

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

e, p.c. All'Assessore regionale
all'Ambiente, al Clima, alla Protezione
Civile e al Dissesto Idrogeologico

All'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Si comunica che nella seduta di Giunta del 15 giugno u.s. è stata approvata la risposta all'atto
in oggetto.

Sarà cura dell'Assessore, che legge per conoscenza, accordarsi direttamente con la
Commissione consiliare competente per l'illustrazione della stessa.

Distinti saluti.



p. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
- Dott. Lorenzo Traina -

IL VICESEGRETARIO
- Dott.ssa Stefania Zattarin -

P.O. Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente
Dott.ssa Orsola Russo
Tel. 041/2793606-3637-3638-3643 - Fax 041/2793627
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2792800-2947 - Fax 041/2793627
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XI legislatura

Proposta n. 1196 / 2021

PUNTO fs / 1 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 15/06/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 / IIM del 15/06/2021

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 1 del 25 Maggio 2021 presentata dai Consiglieri Andrea ZANONI, Giacomo POSSAMAI, Anna Maria BIGON, Vanessa CAMANI, Jonatan MONTANARIELLO, Francesca ZOTTIS, Arturo LORENZONI, Cristina GUARDA, Elena OSTANEL e Erika BALDIN avente per oggetto "LA COMMISSIONE REGIONALE VIA USA DUE PESI E DUE MISURE PER ESPRIMERSI SUI PROGETTI DI APPROFONDIMENTO DELLE CAVE? I CASI DI CAVA PADERNELLO E DI CAVA MORGANELLA".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 1 del 25 Maggio 2021 presentata dai Consiglieri Andrea ZANONI, Giacomo POSSAMAI, Anna Maria BIGON, Vanessa CAMANI, Jonatan MONTANARIELLO, Francesca ZOTTIS, Arturo LORENZONI, Cristina GUARDA, Elena OSTANEL e Erika BALDIN avente per oggetto "LA COMMISSIONE REGIONALE VIA USA DUE PESI E DUE MISURE PER ESPRIMERSI SUI PROGETTI DI APPROFONDIMENTO DELLE CAVE? I CASI DI CAVA PADERNELLO E DI CAVA MORGANELLA".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Nel 1997 la CTRAE, con parere emesso in data 15.12.1997, aveva fornito una interpretazione secondo cui tale specifica norma non sarebbe applicabile alle cave già in falda. La Commissione VIA per la cava Morganella ha fatto propria l'interpretazione data dalla CTRAE nel 1997, esprimendo parere favorevole nella seduta del 24.04.2013, confermato anche successivamente, sulla base del quale si ritiene sia stato autorizzato l'ampliamento da parte della struttura tecnica regionale secondo quanto disposto dalla LR 4/2016.

Questa interpretazione è mutata, probabilmente anche conseguentemente al mutare del contesto e delle sensibilità agli aspetti ambientali e socio economici. Tanto che per la cava Padernello, la Giunta regionale, espresse parere negativo rispetto alla richiesta di escavazione con DGRV n. 1463 del 29 ottobre 2015, recependo il parere contrario della Commissione VIA che ha ritenuto la norma applicabile anche alle cave già in falda come da parere reso dalla CTRAE in data 04.06.2014.

Si ricorda che, in base alla LR 4/2016, dal 2016, le autorizzazioni di cava non sono più rilasciate dalla Giunta, ma dalla struttura amministrativa.

Al riguardo occorre dire che il PRAC, proposto dalla Giunta della Decima Legislatura e approvato dal Consiglio regionale della stessa Legislatura, proprio per la mutata sensibilità nei confronti degli scavi in falda vieta espressamente ogni possibile nuova autorizzazione in falda, specificando espressamente anche in approfondimento, togliendo quindi qualsiasi margine di interpretabilità (Cfr art. 10 comma 4 "Non possono essere autorizzate estrazioni che portino a giorno la falda o amplino la superficie di falda a giorno o approfondiscano la porzione di cava in falda").

Da una verifica condotta sulle autorizzazioni assentite, è risultato che successivamente al 1997 ne sono state rilasciate 9 in applicazione dell'interpretazione dell'art. 44 comma 1 lettera g) della LR 44/82 di cui al parere della CTRAE del 15.12.1997.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.



IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 1

LA COMMISSIONE REGIONALE VIA USA DUE PESI E DUE MISURE PER ESPRIMERSI SUI PROGETTI DI APPROFONDIMENTO DELLE CAVE? I CASI DI CAVA *PADERNELLO* E DI CAVA *MORGANELLA*.

presentata il 25 maggio 2021 dai Consiglieri Zanoni, Giacomo Possamai, Bigon, Camani, Montanariello, Zottis, Lorenzoni, Guarda, Ostanel e Baldin

Premesso che:

- con DGRV n. 1463 del 29 ottobre 2015 "*Biasuzzi Cave S.p.A.. Progetto di riqualificazione ambientale e ampliamento in profondità della cava di ghiaia denominata "Padernello". Comune di localizzazione: Paese (TV) - Comune interessato: Morgano (TV). Procedura di V.I.A. e autorizzazione.*", la Giunta regionale prese atto dei pareri espressi dalla Commissione regionale V.I.A. n. 477 del 10/09/2014 e n. 515 del 25/03/2015, facendoli propri, e diede quindi giudizio non favorevole di compatibilità ambientale sull'istanza presentata dalla ditta *Biasuzzi Cave*;
- venne di conseguenza negato l'approfondimento fino a 55 metri della cava "*Padernello*", considerando che (all. A DGRV n. 1463/2015) "*a seguito dell'analisi dettagliata della documentazione progettuale agli atti, è emerso quanto segue: il calcolo preliminare effettuato dalla Sezione Geologia e Georisorse ha indicato una profondità massima raggiungibile con l'approfondimento della cava pari a 29,30 metri; la profondità proposta dalla Ditta è di 55,00 metri e che pertanto il progetto, per rispettare l'art. 44 della L.R. n. 44/1982 come chiarito dal Parere n. 1/2015 della CTRAE, ha bisogno di una sostanziale rivisitazione.*".

Evidenziato che:

- riguardo al progetto sopracitato la Commissione regionale V.I.A. espresse parere negativo per il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 44, comma 1), lettera g) della legge regionale n. 44/1982, mentre nel caso del tutto simile del progetto di ampliamento in profondità di cava "*Morganella*", sita nei comuni di Ponzano Veneto e Paese (TV), in data 24/04/2013 e 25/03/2015 la Commissione Regionale VIA si espresse invece favorevolmente, anche se non all'unanimità (avevano espresso voto contrario i commissari della Regione Veneto);

- ciò avvenne nonostante il progetto non rispettasse le prescrizioni di cui di cui all'art. 44, comma 1), lettera g) della legge regionale n. 44/1982, laddove si prevede che *“nelle zone pianeggianti la profondità massima di cava non può essere superiore a un quarto della dimensione caratteristica dello scavo, definita come il rapporto tra la superficie dello scavo e il suo perimetro”*; tale disposizione vieta infatti l'approfondimento dello scavo fino alla profondità di 60 metri sotto il piano campagna: di conseguenza il progetto di cava “Morganella” viola la legge.

Atteso che l'art. 44, comma 1, lettera g) della L.R. 44/1982, oggi in vigore grazie all'art. 30, comma 1 della L.R. 13/2018, prevede: *“g) nelle zone pianeggianti la profondità massima di cava non può essere superiore a un quarto della dimensione caratteristica dello scavo, definita come il rapporto tra la superficie dello scavo e il suo perimetro.”*.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri

**chiedono al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore
all'Ambiente e all'Assessore al Territorio**

- di conoscere, quali siano, se definiti, i criteri interpretativi cui la Giunta regionale, gli organismi tecnici e le strutture si sono conformati nella applicazione della norma succitata e quanti e quali siano, sulla base degli stessi, i progetti di escavazione di cave di sabbia e ghiaia autorizzate sottofalda in loro applicazione;
- quanti sono i progetti di escavazione di cave di ghiaia e sabbia autorizzati in deroga dell'articolo 44, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 44/1982.